



## **L'AGENZIA FIDES PER I BAMBINI DI STRADA**

“Nessun bambino sceglie la strada”, ha detto all’Agenzia Fides il gesuita Placido Fonseca, responsabile di una casa di accoglienza per ragazzi abbandonati a Bombay. Eppure oggi al mondo vi sono oltre 100 milioni di bambini di strada, un fenomeno che interessa tutti i continenti: Asia, America Latina, Africa, Europa dell’Est.

I bambini finiscono sulle strade per la povertà, per problemi familiari (abbandono, abuso fisico o sessuale, alcolismo) o perché portatori di handicap mentale o fisico. Sopravvivono alla giornata, elemosinando, lucidando scarpe, o con piccoli lavori. Spesso vivono nelle fogne, in gruppo con altri bambini, facendo ricorso alla prostituzione o al furto per sopravvivere. Molti diventano dipendenti dalle droghe, dall’eroina o dalla colla. Sniffare colla danneggia i reni, causa danni irreversibili al cervello e perfino la morte. Il loro destino è segnato: criminalità, carcere, prostituzione, schiavitù, violenza e morte.

L’emergenza del fenomeno dei bambini di strada ci interpella nel profondo. Soluzioni facili non ve ne sono: non lo è il drastico controllo delle nascite, non lo è la repressione indiscriminata che subiscono in molte città del mondo. Tante comunità ecclesiali scelgono coraggiosamente la via dell’accoglienza, del recupero, restituendo ai ragazzi l’infanzia che la vita gli ha sottratto e famiglie in cui sentirsi di nuovo amati. Ma occorre andare alla radice del problema: ogni stato dovrebbe attuare politiche sociali e del lavoro che consentano alle famiglie di avere i mezzi necessari per mantenere, educare e garantire un futuro ai propri figli.

Per ricordarlo a tutti i lettori e per tenere alta l’attenzione su questo fenomeno l’Agenzia Fides apre una nuova sezione del suo sito Internet [www.fides.org](http://www.fides.org) dedicata ai bambini di strada, in cui accoglieremo volentieri testimonianze, storie, esperienze, dati, contributi che aiutino e promuovano la salute, il rispetto e la dignità di queste creature di Dio. Sollecitiamo per questo i nostri lettori ad inviarci lettere, pareri, rapporti, documenti che possano arricchire la sezione del nostro sito.

(Agenzia Fides 2/9//2003)